

Nel corso della riunione di fine anno del Comité des femmes della CES – Confederazione europea dei sindacati, è stata presentata la strategia per lo sviluppo dell’uguaglianza tra donne e uomini per il quinquennio 2010 – 2015 adottata dalla Commissione Europea che, in particolare :

- sosterrà la promozione delle pari opportunità nell’attuazione di tutti gli aspetti e le iniziative della strategia **Europa 2020**, con particolare riferimento alla definizione ed attuazione delle relative misure nazionali, tramite sostegno tecnico e tramite i Fondi strutturali ed altri principali programmi di finanziamento quali il VII Programma Quadro per la Ricerca. Nell’ambito delle Linee Guida per l’Occupazione e della valutazione delle politiche nazionali per l’occupazione, monitorerà da vicino le politiche nazionali adottate per migliorare i risultati conseguiti in tema di pari opportunità nel mercato di lavoro e promuovere l’inclusione sociale delle donne;
- promuoverà l’imprenditoria ed il lavoro autonomo femminile;
- valuterà i divari esistenti da colmare in tema di **congedi per motivi familiari**, in particolare il congedo paterno ed il congedo per motivi di cura, e le varie opzioni per colmare questi divari. Le parti sociali saranno consultate su ulteriori misure, ai sensi dell’Articolo 154 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea (TFUE);
- riferirà in tema di risultati conseguiti dagli Stati membri con riferimento alle **strutture per l’assistenza all’infanzia**;
- promuoverà l’uguaglianza di genere in tutte le iniziative in tema di **immigrazione ed integrazione dei migranti**.

Nella maggioranza degli Stati membri le donne continuano ad essere sottorappresentate. Per favorire l’uguaglianza tra uomini e donne nei luoghi della rappresentanza e decisionali, la Commissione:

- valuterà le iniziative mirate per migliorare **l’equilibrio di genere nel processo decisionale**;
- monitorerà **l’obiettivo del 25% di donne in posizioni elevate nel processo decisionale nel settore della ricerca**;
- **monitorerà i progressi effettuati** con riferimento all’obiettivo del 40% di membri dello stesso sesso nei comitati e nei gruppi di esperti creati dalla Commissione;
- sosterrà gli sforzi volti a promuovere la partecipazione di genere delle donne nelle **elezioni del Parlamento europeo**, ivi compreso in qualità di candidate.

Sul rispetto della dignità della persona e contro ogni violenza legata al genere la Commissione:

- adotterà una strategia europea per combattere la violenza nei confronti delle donne volta, ad esempio, ad eliminare il fenomeno delle mutilazioni genitali femminili utilizzando tutti gli strumenti appropriati, ivi compreso il diritto penale, nei limiti dei poteri dell’Unione, sostenuta da una campagna europea di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne;
- farà sì che la legislazione europea in materia di asilo consideri le tematiche della parità di genere; promuoverà la formazione specifica di genere e le migliori prassi in seno all’Ufficio europeo per il sostegno all’asilo, nonché tramite il Fondo europeo per i rifugiati;
- elaborerà un rapporto sulla Salute maschile, che segue il rapporto 2010 sulla Salute femminile.

In relazione alle azioni a sostegno della parità di genere, la Commissione

- monitorerà e sosterrà il rispetto dei criteri di Copenhagen per l'adesione all'Unione europea nel campo della parità di trattamento fra uomini e donne, ed assisterà i Balcani occidentali e la Turchia nel recepimento e nell'applicazione della legislazione;
- attuerà il Piano dell'Unione europea in tema di eguaglianza di genere ed *empowerment* delle donne in tema di sviluppo (2010-2015);
- continuerà ad incoraggiare i paesi partner della Politica europea di vicinato (PEV) a promuovere la parità di genere tramite il dialogo politico costante, lo scambio di esperienze e la valutazione di possibilità di assistenza nell'ambito dello Strumento europeo di vicinato e di partenariato;
- inserirà ulteriormente le considerazioni di genere nell'aiuto umanitario dell'Unione europea.